



**AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
ALL'EROGAZIONE FORMATIVI TRIENNALI - IeFP -**

**AA.SS. 2020/2021, 2021/2022 E 2022/2023
A TITOLO GRATUITO PER GLI UTENTI E SENZA ONERI
FINANZIARI PER LA REGIONE**



(Art.1)

Contesto di riferimento e finalità generali

Con il presente Avviso la Regione Campania intende approvare progetti formativi triennali (2020/2023) di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e azioni di accompagnamento e orientamento al lavoro in favore di giovani campani in età di diritto dovere all'istruzione che decidono di proseguire il loro percorso scolastico partecipando ad un corso IeFp così da acquisire una Qualifica Triennale. Tali progetti non dovranno avere ricadute di oneri finanziari sulla Regione e dovranno essere destinati agli utenti a titolo completamente gratuito sia per quanto riguarda la frequenza che per tutti gli altri oneri accessori (libri di testo, materiali di consumo, etc.).

Lo scopo dell'Avviso è quello prioritariamente quello di ampliare l'offerta di istruzione e formazione professionale volta all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione sul territorio campano e di contrastare la dispersione scolastica, rafforzando il collegamento tra istruzione e formazione professionale e il mondo del lavoro favorendo la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l'occupabilità dei giovani. L'Avviso è rivolto alle Agenzie Formative accreditate e sarà parte integrante dell'offerta formativa della Regione Campania di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) gestita dalle Agenzie Formative per il triennio 2020/2023, garantendo a tutti i giovani coinvolti il conseguimento di una qualifica regionale rispondente alle proprie aspettative, alle proprie differenti modalità di apprendimento e spendibile nel contesto economico territoriale.

L'offerta formativa gratuita per la quale le Agenzie Formative manifestino interesse all'erogazione dovrà:

- essere effettuata in un'ottica di complementarietà e sinergia e non sovrapposizione con l'offerta di IeFp già presente sul territorio;
- collocarsi nell'ambito del programma di sviluppo socioeconomico del territorio, con il quale presenta tutte le necessarie coerenze, gli elementi di complementarietà e integrazione dell'offerta;
- individuare la qualifica professionale che risponda alle effettive e documentate prospettive di inserimento lavorativo territoriale;
- sostanziare come le modalità e le metodologie di intervento siano finalizzate a qualificare la dimensione di apprendimento nei contesti organizzativi e lavorativi e a supportare i giovani nella transizione verso il lavoro.

Le Agenzie Formative aventi i requisiti di cui all'art. 4 potranno candidarsi con specifico ed esclusivo riferimento alle qualifiche professionali di cui all'Accordo dell'1 agosto 2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR - tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (recepito con Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 56 del 07/07/2020), riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi Professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011 – Rep. Atti 137/CSR, come di seguito indicate:

FIGURE	INDIRIZZI
1. OPERATORE AGRICOLO	Gestione di allevamenti Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini Gestione di aree boscate e forestali
2. OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	
3. OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA	
4. OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	
5. OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici Manutenzione e riparazione della carrozzeria Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia Riparazione e sostituzione di pneumatici
6. OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI	
7. OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO, DEI METALLI PREZIOSI O AFFINI	
8. OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETTERIA	
9. OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	
10. OPERATORE DEL BENESSERE	Erogazione di trattamenti di acconciatura Erogazione dei servizi di trattamento estetico
11. OPERATORE DEL LEGNO	
12. OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	

13. OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	
14. OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
15. OPERATORE DELLE CALZATURE	
16. OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno Lavorazione e produzione lattiero e caseario Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne Lavorazione e produzione di prodotti ittici Produzione di bevande
17. OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	
18. OPERATORE DELLE PRODUZIONI TESSILI	
19. OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	
20. OPERATORE EDILE	Lavori generali di scavo e movimentazione Costruzione di opere in calcestruzzo armato Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione Lavori di rivestimento e intonaco Lavori di tinteggiatura e cartongesso Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile
21. OPERATORE ELETTRICO	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato



22. OPERATORE GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE	
23. OPERATORE GRAFICO	Impostazione e realizzazione della stampa Ipermediale
24. OPERATORE INFORMatico	
25. OPERATORE MECCANICO	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione Saldatura e giunzione dei componenti Montaggio componenti meccanici Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
26. OPERATORE MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO	

(Art.2)

Tipologia di intervento e Azioni finanziabili

Con il presente Avviso si intende ampliare l'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale in complementarietà e integrazione con l'offerta di IeFP realizzata presso gli Istituti Professionali attraverso l'attivazione di percorsi professionali promossi da Agenzie Formative accreditate.

I percorsi IeFP, ai sensi dell'art. 17 d.lgs 226/2005, potranno avere una durata annuale minima di 990 ore, per una durata complessiva di 2970 ore.

In particolare saranno approvati percorsi formativi nella misura massima di:

- n. 10 percorsi triennali IeFP, destinati a giovani 14/18enni, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione professionale e al conseguimento di una qualifica professionale di livello EQF 3;

Gli standard minimi formativi per la progettazione dei percorsi IeFP sono costituiti da:

- Saperi e Competenze richiesti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione (D.M. 139/07) (Assi culturali per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione)
- Standard minimi formativi delle competenze di base del terzo anno dell'istruzione e formazione professionale
- Promozione della salute e delle attività fisiche e motorie (decreto legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226 e s.m.i., relativamente alle norme e ai livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione);
- I profili professionali di cui all'Accordo dell'1 agosto 2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR - tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche



sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (recepito con Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 56 del 07/07/2020).

In considerazione del carattere sperimentale dell'Avviso, ciascuna istituzione formativa proponente, per l'avvio e la gestione ottimale delle attività potrà prevedere appositi servizi propedeutici e di supporto alle imprese coinvolte nella sperimentazione del sistema duale (a titolo non esaustivo si citano, tra gli altri: - strumenti e metodologie finalizzate all'attivazione dei percorsi e all'erogazione della formazione interna; - supporto alla definizione del PFI e, parallelamente, Servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro per gli allievi come ad es. orientamento ex ante ed in itinere, Bilancio delle Competenze, riconoscimento crediti).

(Art.3)

Ambiti di intervento e priorità

L'offerta di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi di quanto previsto dalla normativa statale e regionale vigente, ha la finalità di assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto – dovere all'istruzione e formazione, di elevare le competenze generali delle persone, di ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale, di assicurarne il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica, nonché di fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori. Tenuto conto della necessità di razionalizzare l'offerta valorizzando le esperienze, le specificità e le differenze delle metodologie e dei modelli educativi delle autonomie scolastiche e formative, sono candidabili qualifiche carenti in specifici territori.

I Percorsi di IeFP dovranno essere attivati prioritariamente in coerenza con le filiere di intervento individuate dalla Giunta regionale della Campania quali Linee direttive di sviluppo regionale (DGR n. 68 del 2 febbraio 2016): l'Agroalimentare, l'Aerospazio, l'Automotive e la cantieristica, l'Abbigliamento, la moda e l'Artigianato di qualità, il settore dell'Energia rinnovabile e i Servizi alla Persona.

(Art.4)

Soggetti ammessi a partecipare all'avviso

Soggetto proponente ammesso a partecipare al presente Avviso sono le Agenzie formative accreditate per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo, ai sensi delle disposizioni regionali vigenti, in accordo organizzativo con una o più imprese.

Inoltre, a ciascun progetto, possono eventualmente aderire i seguenti soggetti:

- Organismi di Formazione (Agenzie Formative accreditate ai sensi della D.G.R. n. 242/2013);
- Istituti scolastici;
- Soggetti del terzo settore, come definito dal Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore”, nonché dall'art. 13 della l.r. 28 ottobre 2007, n. 11 iscritti negli appositi registri regionali o nazionali attualmente in vigore almeno da due anni, nelle attività a favore dei minori e dei giovani svantaggiati.



- Soggetti rappresentativi del sistema produttivo della Campania quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto etc. aventi sede operativa in Regione Campania che abbiano finalità statutarie coerenti con gli obiettivi del presente Avviso ed esperienza documentata.

Le Agenzie Formative devono dichiarare, alla data di partecipazione all'Avviso:

- di essere accreditate per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo ai sensi delle disposizioni regionali vigenti e, nelle more dell'approvazione dei nuovi criteri per l'accreditamento ai sensi delle vigenti disposizioni della Regione Campania per la sezione Istruzione e formazione Professionale, anche per l'ambito "utenze speciali";
- di avere la disponibilità di aule, in via esclusiva, per le attività didattiche che prevedano almeno 1,5 mq allievo;
- di avere la disponibilità di laboratori per lo svolgimento dei percorsi con almeno 1,5 mq /allievo;
- di non essere soggette a provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Campania;
- che il legale rappresentante non deve aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidono gravemente sulla propria moralità professionale e per delitti di natura finanziaria;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, di sospensione commerciale o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa nazionale, e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di applicare il CCNL di categoria per i propri dipendenti e di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- di essere in regola con le norme che disciplinano l'inserimento al lavoro dei disabili;
- di non aver chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico per la medesima proposta progettuale;
- di accettare integralmente quanto previsto nell'Avviso e nella documentazione allegata;
- di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione delle attività formative nell'ambito dell'IeFP;
- di autorizzare il trattamento dei dati personali raccolti, ai sensi e per gli effetti di cui al Reg. (UE) 2016/679 e all'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003, anche con strumenti informatici, nell'ambito del presente procedimento;
- di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- di non aver cessato o sospeso la propria attività;
- di non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244/2 del 1.10.2004);
- di essere incorso, negli ultimi dieci anni, in irregolarità definitivamente accertate dalle autorità competenti, nella gestione di interventi che abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici;



Ogni soggetto proponente può scegliere massimo 2 percorsi formativi triennali, per i quali si intende esprimere la propria candidatura.

Le Agenzie Formative potranno candidare l'offerta di qualifiche professionali con riferimento alle sole sedi accreditate e dovranno presentare la propria proposta progettuale secondo quanto stabilito all'art.8 del presente Avviso, in qualità di Soggetto Proponente.

I percorsi attuati con il sistema formativo duale presuppongono una strettissima correlazione tra l'istituzione formativa e le aziende che accolgono gli studenti per la parte di applicazione pratica in contratto di apprendistato o in alternanza scuola lavoro e devono essere finalizzati ad assicurare a tutti gli iscritti al corso, un inserimento in azienda.

Le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte, altresì dai componenti del partenariato aziendale che, in allegato al progetto, dovranno trasmettere formale lettera di impegno a sottoscrivere una convenzione, espressamente riferita all'accoglienza degli studenti in azienda.

L'eventuale sostituzione dell'impresa/e che sottoscrive la proposta, successivamente all'approvazione del progetto, è ammessa solo se:

- a) tempestivamente comunicata e motivata;
- b) la/le impresa/e subentranti proposte presentano caratteristiche analoghe, in termini di filiera e/o comparto merceologico e dimensioni.

Le aziende partecipano alla progettazione dei percorsi, in riferimento alla co-progettazione, con le Agenzie Formative, del piano formativo individuale elaborato per ciascun studente e collaborano nella valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti da ciascun studente con la formazione svolta in azienda.

Le imprese comportano un concreto valore aggiunto al progetto direttamente a livello operativo ed è oggetto di idonea analisi in sede di valutazione delle proposte.

Si evidenzia che ogni progetto deve presentare un numero di imprese sufficienti a garantire l'accoglienza per il periodo di applicazione pratica in azienda di almeno 20 studenti.

(Art. 5)

Risorse finanziarie

Per la realizzazione delle attività approvate **non sono previsti oneri finanziari a carico della Regione** né alcun finanziamento comunitario o nazionale. Le attività dovranno pertanto essere erogate a titolo completamente gratuito anche riguardo agli utenti sia per quanto riguarda la frequenza che per tutti gli altri oneri accessori derivanti (libri di testo, materiali di consumo, etc.).

(Art. 6)

Descrizione dell'intervento e relative specifiche

Il presente Avviso approva esclusivamente Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione professionale e al conseguimento della qualifica professionale da avviare nell'a.s. 2020/2021;



I Percorsi di IeFP dovranno essere attivati prioritariamente in coerenza con le filiere di intervento individuate dalla Giunta regionale della Campania quali Linee direttive di sviluppo regionale (DGR n. 68 del 22 febbraio 2016): l'Agroalimentare, l'Aerospazio, l'Automotive e la cantieristica, l'Abbigliamento, la moda e l'Artigianato di qualità, il settore dell'Energia rinnovabile e i Servizi alla Persona.

Caratteristiche dei percorsi formativi

- I Percorsi di IeFP dovranno fare riferimento alle qualifiche inserite nel Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo dell'1 agosto 2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR - tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (recepito con Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 56 del 07/07/2020).
Sulla base di quanto disposto dall'Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" del 24 settembre 2015, e del relativo Protocollo attuativo tra la Regione Campania e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 gennaio 2016, i percorsi formativi sperimentali potranno prevedere una "formazione duale", con il rafforzamento dei contenuti di applicazione pratica, da realizzare attraverso una o più delle seguenti modalità:
 - **Impresa formativa simulata** con periodi di applicazione pratica non inferiore a 400 ore annue, quale strumento propedeutico ai percorsi di alternanza scuola lavoro o di apprendistato, con particolare riferimento agli studenti quattordicenni;
 - **Alternanza scuola lavoro**, ai sensi della legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue;
 - **Apprendistato** per la qualifica professionale ai sensi del D. Lgs 81/2015 e del D.M. 12 ottobre 2015, con contenuti di applicazione pratica non inferiori al 40% dell'orario ordinamentale per il primo e il secondo anno e al 50% per il terzo anno.

L'impresa formativa simulata potrà essere utilizzata esclusivamente nel primo anno dei percorsi sperimentali triennali.

I percorsi formativi dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- avere durata pari ad almeno 990 ore e durata massima pari a 1056 ore, per ciascuna annualità;
- essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali di Prestazioni (LEP) fissati dal Capo III Decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;
- essere realizzati dalle tipologie di soggetti indicati all'art.4 del presente Avviso;
- essere rivolti esclusivamente ai giovani individuati dall'art.7 del presente invito;
- prevedere attività di applicazione pratica presso le imprese del territorio regionale, organizzate secondo le modalità operative individuate dall'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015; la mancata previsione delle attività di applicazione pratica pregiudica la possibilità di approvazione del percorso formativo.
- garantire l'acquisizione dei saperi e delle competenze di base, così come descritti nell'allegato 4 dell'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011;



- garantire l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali, così come definite nel Repertorio nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'allegato 2 dell'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e nell'allegato 3 (competenze tecnico-professionali comuni a tutti i percorsi) all'Accordo Stato-Regioni del 29 aprile 2010, integrato e ampliato dall'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012;
- garantire, personale docente, in possesso dell'abilitazione all'insegnamento o esperti in possesso di documentata esperienza maturata nel settore professionale di riferimento.

Ciascun corso potrà essere attivato solo in presenza del numero minimo di 12 partecipanti: non saranno considerate ammissibili le proposte progettuali relative all'avvio di percorsi con un numero inferiore di 12 iscritti. In ciascun corso potranno essere inseriti al massimo 20 partecipanti.

Gli interventi dovranno, inoltre, essere progettati e realizzati nel rispetto del sistema regionale di certificazione, ai sensi della D.G.R. 314 del 28 giugno 2016 "Riforma del sistema della formazione professionale – approvazione dispositivo integrato Scrivere - sistema di certificazione regionale di individuazione validazione e riconoscimento delle esperienze. Recepimento decreto M.L.P.S. 30 giugno 2015" e dei successivi atti applicativi ammessi dalla Regione Campania.

Le proposte progettuali dovranno adottare un approccio individualizzato che tenga conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi. In tal senso le attività di personalizzazione potranno essere utilizzate per colmare gli eventuali gap del singolo allievo o per rafforzare alcune specifiche competenze.

Ciascuna annualità, sia dei percorsi triennali sia dei percorsi annuali, essere coerente con il calendario scolastico e dovrà concludersi entro 10 mesi dalla data effettiva di avvio attività.

Come previsto dalle "Linee guida per l'avvio del nuovo sistema regionale di istruzione e formazione professionale", i percorsi del sistema di IeFP possono essere realizzati in un'unica ovvero in più sedi/strutture, per la parte laboratoriale, sulla base di apposite convenzioni tra Agenzia Formativa e le imprese.

In ogni caso non è ammessa delega di attività.

In caso di svolgimento delle attività formative presso sedi laboratoriali messe a disposizione da partner, l'Agenzia Formativa dovrà indicare, la disponibilità di ciascun partner a:

- fornire strutture, aule e attrezzature per lo svolgimento di attività laboratoriali;
- ospitare allievi del Percorso sperimentale in attività di Alternanza scuola lavoro, ai sensi del D.Lgs. 77 del 2005;
- attivare contratti di apprendistato per la qualifica professionale ai sensi del D.Lgs 81/2015 e del D.M. 12 ottobre 2015;
- svolgere il ruolo di impresa tutor nell'ambito dell'impresa formativa simulata.

Caratteristiche dei Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale

I Percorsi Sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale hanno una durata complessiva di tre anni formativi. Nel corso del primo anno si dovrà prevedere una congrua attività di accoglienza, orientamento e formazione di base.

Potranno, altresì, essere effettuate visite guidate e impresa formativa simulata. Il secondo anno mira al rafforzamento del patrimonio di conoscenze e abilità personali che può essere conseguito anche con



periodi di applicazione pratica presso le aziende. Il progetto deve assicurare, nel biennio, i saperi e le competenze previsti dalla normativa vigente per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Il terzo anno è finalizzato al consolidamento degli standard formativi connessi alle competenze tecnico-professionali e mira al completamento formativo e all'autonomia della persona in vista del futuro ruolo professionale.

Ogni percorso formativo si compone di più unità formative, ciascuna delle quali conduce all'acquisizione di una o più competenze.

Gli esiti di apprendimento attesi in esito ai percorsi triennali di istruzione e formazione coincidono con gli standard formativi minimi di base e con gli standard tecnico-professionali definiti negli Accordi nazionali del 29.4.2010 e del 27.7.2011, integrato dall'accordo nazionale del 19.1.2012.

In particolare,

per la formazione culturale:

- gli esiti di apprendimento attesi al termine del secondo anno del triennio di IeFP (obbligo di istruzione) coincidono con i saperi e le competenze indicati negli assi culturali descritti nel documento tecnico allegato al D.M. 139 del 22.9.2007;
- gli esiti di apprendimento attesi al termine del terzo anno del triennio di IeFP (diritto-dovere all'istruzione-formazione) trovano riferimento negli standard minimi formativi relativi alle competenze di base linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico-sociali ed economiche definiti nell'allegato 4 dell'Accordo del 27 luglio 2011;

per la formazione tecnico-professionale gli esiti di apprendimento attesi al termine del triennio di istruzione e formazione professionale coincidono:

- per le competenze tecnico-professionali specifiche di ogni figura con gli standard di competenze - declinati in abilità minime e conoscenze essenziali - definiti nel Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'allegato 2 dell'Accordo del 27.7.2011, integrato dall'Accordo del 19.1.2012;
- per le competenze tecnico-professionali comuni a tutte le figure con gli standard di competenze declinati in abilità minime e conoscenze essenziali - nell'allegato 3 all'Accordo in Conferenza Stato- Regioni del 29 aprile 2010.

È prevista nell'articolazione oraria una quota di flessibilità che viene espressa riportando in percentuali minime e massime le ore da destinare alla formazione di base ed alla formazione tecnico-professionale, come da tabella di seguito:

Articolazione dei percorsi sperimentali triennali di IeFP	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
Competenze di base (assi: linguistico, matematico, scientifico tecnologico, storico sociale)	min 41% - max 53 %	min 41% - max 53%	min 37% - max 41%



Competenze professionali	tecnico	min 47% - max 59%	min 47% - max 59%	min 59% - max 63%
--------------------------	---------	-------------------	-------------------	-------------------

La durata oraria di ciascuna annualità (min 990 -max 1056 ore) deve comprendere:

- una parte relativa allo sviluppo delle competenze di base comuni a tutte le figure e profili di qualifica professionale (competenze linguistiche, competenze matematiche e scientifico-tecnologiche e competenze storiche e socio-economiche). Fanno parte delle competenze di base anche l'insegnamento della religione cattolica e quello delle attività fisiche e motorie, così come previsto dall'art. 18, capo c, del Decreto Legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005;
- una parte relativa allo sviluppo delle competenze tecnico professionali comuni, riferite agli ambiti della qualità, sicurezza, tutela della salute e dell'ambiente;
- competenze tecnico professionali specifiche relative alle specifiche figure/profili di qualifica, con l'obiettivo di consentire agli studenti di raggiungere un'adeguata competenza professionale di settore, riconosciuta dal mercato del lavoro locale, attraverso l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a fronteggiare le reali situazioni di lavoro caratterizzanti lo specifico processo produttivo o di servizio scelto;
- gli esami di fine percorso, realizzati secondo le modalità previste dalla normativa regionale vigente.

Al termine della prima e della seconda annualità è prevista una valutazione per l'accesso all'anno successivo.

Al termine del percorso triennale è previsto l'esame di qualifica - con una Commissione nominata ai sensi del DD. n. 134/201, del DD. n. 33 del 08/09/2020 e del decreto ministeriale 30 giugno 2015, allegato 6, per verificare se l'allievo possiede i requisiti educativi, culturali e professionali necessari per il conseguimento del titolo (art. 6.1.3 del Decreto Ministeriale 30 giugno 2015,) - a conclusione del quale è previsto, ai sensi della normativa regionale vigente, il rilascio dell'Attestato di qualifica o, in caso di acquisizione parziale delle competenze previste, di Attestato delle competenze.

Tutti gli allievi che frequentano i percorsi triennali dovranno essere coinvolti in attività di applicazione pratica, nelle modalità e per il numero di ore previste dall'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015.

Requisiti dei docenti

Le attività educative e formative devono essere affidate a personale docente / tutor in possesso di:

- DIPLOMA DI LAUREA almeno quadriennale (vecchio ordinamento), ovvero LAUREA SPECIALISTICA (D.M. 3 novembre 1999, n. 509), ovvero LAUREA MAGISTRALE (D.M. 22 ottobre 2004, n. 270) afferente alla classe di concorso comprendente le Conoscenze Essenziali oggetto di incarico (in riferimento a: Competenze di Base e Aspetti Scientifici – Teorici delle Competenze Tecnico Professionali);
- ESPERIENZA documentata – almeno decennale - maturata nel settore professionale di riferimento (in riferimento a: Aspetti Tecnico Operativi della Qualifica) e Titolo di Studio di livello almeno EQF 3.

Il Tutor d'aula ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) il compito di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di



apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il Tutor interviene sul processo psico-sociale dell'intervento, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale.

In applicazione del decreto legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, emanato in attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, nel caso di nuove assunzioni (indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro, anche determinato) di personale per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori è necessario richiedere il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di: prostituzione minorile (600-bis c.p.); pornografia minorile (600-ter c.p.); detenzione di materiale pedopornografico (600-quater c.p.); iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (600-quinquies c.p.); adescamento minorenni (609 c.p.) ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

La disposizione riguarda non solo le figure dei docenti e dei tutors, ma anche il personale amministrativo che abbia contatti diretti e regolari con i minori.

Certificazione degli esiti

Gli esami al termine del percorso e il rilascio delle relative attestazioni dovranno essere realizzati così come previsto dalle seguenti disposizioni regionali:

- D.D. n. 18 del 21/01/2014 – Approvazione Linee guida per la realizzazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- D.D. n. 134 del 11/04/2014 - Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al D.Lgs n. 226 del 17/10/2005 - approvazione disposizioni attuative sulla nomina delle commissioni e indicazioni ulteriori sullo svolgimento delle prove di esame dei percorsi di IeFP, ai fini del conseguimento della qualifica e del diploma professionali e ai sensi del decreto ministeriale 30 giugno 2015;
- D.D. n. 327 del 23/05/2014 - Approvazione del verbale per gli esami di qualifica professionale, alla fine dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP).

Nel perdurare della situazione di emergenza e di contenimento epidemiologico COVID-19, per la realizzazione degli esami finali ci si dovrà attenere a quanto disposto dal DD. n. 33 del 08/09/2020 (UOD Istruzione - 50-11-01) che ha disciplinato gli esami finali per i percorsi formativi IeFP - III Anno per il periodo in questione.

(Art. 7)

Soggetti Destinatari

Le attività di cui al presente dispositivo sono rivolti a giovani di età compresa tra i 14 ed i 24 anni, residenti in Campania, che al momento della pubblicazione degli Avvisi di selezione da parte delle Agenzie formative posseggano i seguenti requisiti:

- Giovani inoccupati o disoccupati e di età compresa tra i 14 e i 18 anni non compiuti all'avvio del
- percorso, che hanno terminato il primo ciclo di istruzione, ma non hanno assolto il diritto dovere
- all'istruzione e alla formazione;



- Soggetti all'obbligo di istruzione;
- In possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R 122 del 22 giugno 2009.

Per l'iscrizione ai percorsi triennali di istruzione e formazione di minori stranieri in possesso di titolo di studio non conseguito in Italia è necessario acquisire il titolo di studio in originale o copia autentica, accompagnato da traduzione asseverata in lingua italiana.

L'Agenzia Formativa che riceve l'iscrizione dovrà accertare la valenza del titolo di studio in relazione all'ordinamento scolastico del Paese di provenienza, verificando, in particolare, che si tratti di titolo conclusivo di un ciclo di studi di durata non inferiore a 8 anni.

In coerenza con il Quadro programmatico regionale, il potenziamento delle Competenze Tecnico Professionali dei destinatari target del presente Avviso, favorisce l'ampliamento delle possibilità di inserimento occupazionale ed il conseguente rafforzamento della competitività del Sistema produttivo regionale.

(Art. 8)

Modalità e termini per la presentazione delle operazioni

Le candidature dei soggetti attuatori e la relativa offerta formativa dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita modulistica allegata al presente avviso.

La domanda di candidatura, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere trasmessa, a far data dalle ore 12:00:00 del settimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC della Regione Campania, fino alle ore 12:00:00 del ventunesimo giorno successivo alla medesima pubblicazione, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo scrivere@pec.regione.campania.it, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente e in regola con la vigente normativa per l'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale ai sensi del DM 17/06/2014, improrogabilmente entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURC pena la non ammissibilità.

Ogni soggetto proponente può individuare massimo 2 percorsi formativi, triennali o annuali, per i quali intende esprimere la propria candidatura.

Il soggetto proponente dovrà, inoltre, allegare alla Domanda di partecipazione:

- Formulario (Allegato 1), da replicare per ciascuna figura professionale
- Lettera di impegno alla stipula di successiva convenzione da parte della impresa/e (Allegato 2);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti richiesti (Allegato 3);
- Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante, sottoscrittore della domanda di partecipazione in corso di validità.
- Eventuali dichiarazioni di ulteriori soggetti aderenti al progetto



Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Campania secondo le modalità e le condizioni previste agli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. È disposta la revoca dell'approvazione qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

(Art. 9)

Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

La valutazione di ammissibilità e finanziamento delle proposte progettuali pervenute in risposta al presente Avviso, sarà effettuata da un nucleo di ammissibilità e valutazione nominato con provvedimento della Direzione Generale 50-11-00.

Sono dichiarate ammissibili le proposte progettuali:

- presentate dai soggetti specificati nell'art. 4 del presente Avviso,
- pervenute regolarmente nei termini e con le modalità di cui all'art. 8 del presente Avviso;
- coerenti con quanto previsto dall'art. 1) del presente Avviso;
- rivolte al target previsto dall'art.7 del presente Avviso;
- articolate prioritariamente nei settori di intervento ai sensi dell'art. 3) del presente Avviso o riferibili ad una delle qualifiche di cui all'elenco citato nell'art.1 del presente Avviso.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le candidature ritenute ammissibili saranno sottoposte a successiva valutazione di merito.

L'esame e la valutazione delle proposte progettuali per ciascuna qualifica presentata e ritenuta ammissibile, dovrà tener conto dei criteri di valutazione indicati nella seguente tabella, con i criteri, sottocriteri e relativi punteggi come di seguito riportato:

Criteri di valutazione	Sottocriteri	Peso
Qualità	Chiarezza, completezza e coerenza interna della proposta (<i>coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle tipologie di destinatari ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto</i>)	20
	Innovazione (<i>innovatività della strategia rispetto alle modalità consolidate di intervento; innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate;</i>	20



	<i>innovatività dei servizi offerti rispetto allo stato dell'arte), trasferibilità delle innovazioni proposte</i>	
	<i>Qualità del modello organizzativo del soggetto proponente (adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali; esperienza pregressa, possesso di capacità tecniche e professionali adeguate all'erogazione del servizio richiesto, professionalità coinvolte)</i>	20
	<i>Reti e partenariato (caratteristiche dell'organizzazione, adeguatezza e rappresentatività territoriale)</i>	20
Efficacia potenziale e sostenibilità	Rispondenza ai bisogni del territorio e coerenza con gli Ambiti e i Settori Prioritari di cui all'art. 2 dell'Avviso	10
	Sinergia con altri strumenti di intervento della politica regionale, nazionale e comunitaria	10

Saranno ritenute approvabili le candidature riferite alle singole qualifiche e relative singole sedi che riporteranno un punteggio pari o superiore a 70/100.

(Art. 10)

Tempi ed Esiti delle Istruttorie

Gli esiti delle valutazioni delle candidature presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 30 gg dalla data di scadenza del presente avviso.

Gli elenchi dei progetti approvati, e dei progetti non approvati con i motivi di esclusione, saranno pubblicati con apposito provvedimento della Direzione Generale 50-11-00.

Nel caso di candidature valutate non approvabili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Direzione Generale 50-11-00 dai soggetti aventi diritto e secondo le procedure di cui alla Legge 241/90.

(Art. 11)



Obblighi dei soggetti proponenti

Le Agenzie Formative sono obbligate a:

- presentare la progettazione di dettaglio del percorso formativo entro il termine che verrà indicato nel successivo atto di approvazione;
- avviare le attività preliminari entro 30 giorni dalla data della stipula dell'atto di concessione, pena la decadenza dell'approvazione.
- avviare le attività didattiche in corrispondenza con il calendario delle attività scolastiche;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (DGR n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii.);
- inserire tutta la documentazione e i dati del progetto nella piattaforma regionale SIMONA secondo le modalità che verranno indicate nel successivo atto di approvazione;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
- attuare e ultimare gli interventi nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Campania che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto attuatore;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (UOD Regione Campania) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la disponibilità della relativa documentazione.

(Art.12)

Monitoraggio e controllo

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali è stato approvato il progetto. Pertanto, è facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda, la reale presenza in loco dei lavoratori, la documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità dell'intervento.

(Art. 13)

Revoca dell'approvazione

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca dell'approvazione in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente avviso e nei casi stabiliti dal successivo atto di approvazione.

(Art. 14)



Informazione e pubblicità

I soggetti Beneficiari del finanziamento di cui al presente avviso devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi a quanto disposto nell'Allegato al DD. 196 del 4 marzo 2020 in materia di formazione autofinanziata.

(Art. 15)

Conservazione dei documenti

I Soggetti Attuatori si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo dalla conclusione del percorso formativo.

(Art. 16)

Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-formazione>. Tutte le comunicazioni tra l'Attuatore e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo di posta: scrivere@pec.regione.campania.it;

(Art. 17)

Tutela della Privacy

Ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

(Art. 18)

Indicazione del Foro Competente

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007

e pubblicato sul BURC n. 54 del 15/10/2007, il Soggetto Beneficiario si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate.

(Art. 19)

Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità



In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in

data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

INSERIRE ELENCO DEGLI ALLEGATI

- Domanda di partecipazione e Formulario (**Allegato 1**)
- Lettera di impegno alla stipula di successiva convenzione da parte della impresa/e (**Allegato 2**);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti richiesti (**Allegato 3**);
- Copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante, sottoscrittore della domanda di partecipazione.
- Eventuali dichiarazioni di ulteriori soggetti aderenti al progetto